

LE CAMPANE

Anno XXIV n. 1
Primavera 2019

DI ASCONA

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa in lingua tedesca, (luglio e agosto)	ore 11.15	S. Pietro

Sospesa in
luglio e agosto

MESSE FERIALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papio)
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Venerdì	ore 07.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 63 95

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrascaona@ticino.com

In copertina:
Profumo di Risurrezione



LETTERA DELL'ARCIPRETE



Ingredienti per un 2019 diverso

Cari parrocchiani!

Quali potrebbero essere gli ingredienti di una ricetta che ci potrebbe permettere di vivere, personalmente e comunitariamente, un 2019 diverso? Tra le tante proposte che si potrebbero fare, all'inizio del 2019 ho fatto per me questa scelta – una scelta arbitraria, forse, ma non per questo meno significativa. Questa proposta la condivido, qui, con voi.

1° ingrediente. Messaggio ricevuto l'ultimo giorno dell'anno, poco dopo mezzanotte, inviatomi da un conoscente: *“Se il 2018 ti ricorda che hai fatto tanti sbagli, che hai molto deluso e che tanto hai fallito, tu ricordagli che lui ormai è finito, mentre tu hai un 2019 per rifarti e ricominciare”*. Un ironico e spiccio invito a tagliare i malsani legami con l'anno passato: soprattutto quei legami che ci ricollegano con i nostri insuccessi, i nostri fallimenti, i nostri ritardi, esitazioni, rinvii. Così facendo, possiamo liberarci da tutte le scuse che accampiamo per continuare così come abbiamo fatto l'anno scorso e nell'anno prima ancora; tagliamo inoltre al piede l'alibi che ci permette di brontolare, di lamentarci, di recriminare. Del passato – ed è questo il primo ingrediente – occorre, semmai, conservare solo una visione spaziale: impara dai tuoi errori e

dai tuoi insuccessi ciò che devi fare per non commetterli più.

2° ingrediente. Un pensiero, che figura in una delle strisce comiche da noi chiamate “Le noccioline” e che vede come protagonisti Charlie Brown, Snoopy e Linus, dice: *“Signore, aiutami a fare con tutto il cuore ciò che con tutto il cuore non vorrei fare!”*. Troppo spesso ci mettiamo nella condizione di non operare gesti doverosi e coraggiosi, solo perché operiamo scelte sulla base del “ho voglia – non ho voglia” oppure del “mi piace – non mi piace”. Criteri che possono anche funzionare a determinate condizioni, ma che non possono essere il criterio ultimo di tutte le scelte. Soprattutto di fronte a grandi necessità, a grandi bisogni, a determinate emergenze occorre una risposta coraggiosa che è la risposta a un dovere, a un valore, a un ideale, di fronte ai quali il nostro piacimento e la nostra volontà sono



SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

SQ: Insieme per un mondo migliore

La splendida arma della gentilezza


Gesù ha i suoi nomi (II)

Calendario di primavera

Sotto il campanile di S. Pietro

La pagina dei giovani

Memorie nostre



come un granello di sabbia di fronte al mare. Il secondo ingrediente per un 2019 diverso è questo: la grazia di fare di tutto cuore ciò che di tutto cuore non vorrei fare.

3° ingrediente. Esattamente tre anni fa, all'inizio del nuovo anno, papa Francesco diceva: Dio *“non promette cambiamenti magici, Lui non usa la bacchetta magica. Ama cambiare la realtà dal di dentro, con pazienza e amore”*. Ebbene, il 2019 ci sta davanti come un foglio bianco, come un assegno in bianco, come qualcosa, dunque, di estremamente prezioso e grande. Un anno che è un dono da investire, un'opportunità da far fruttificare, un seme da piantare e far crescere. Ma per questo non esi-

stano bacchette magiche: solo impegno e dedizione possono renderlo un tempo speciale, carico di speranza, ricco di frutti.

Ecco i tre ingredienti che ho scelto per me in questo Nuovo Anno 2019: una visione sapienziale della storia passata; la grazia di fare di tutto cuore ciò che di tutto cuore non vorrei fare; il dono di un arco di tempo da sfruttare al meglio e per il meglio, con impegno e dedizione. Una ricetta, questa, e degli ingredienti, che ben volentieri consegno alla vostra riflessione e alla vostra libertà.

Auguri a tutti!

Don Massimo



SACRIFICO QUARESIMALE INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE



Quaresima: tempo di conversione

Una scorza ruvida avvolge i testi della Scrittura nel primo giorno di Quaresima. In essi sentiamo parlare di pratiche penitenziali — elemosina, digiuno, preghiera — che non ci sono particolarmente familiari. Siamo richiamati alla nostra condizione di peccatori bisognosi di perdono. Ci viene ricordato — a noi come singoli e a noi come comunità — che non siamo in totale armonia, non viviamo piena accordatura, viviamo sempre una sfasatura rispetto alle esigenze del Vangelo. (...)


Il pericolo più grande è quello segnalato da Gesù nel Vangelo che abbiamo ascoltato: praticare la nostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro; diventare dei denunciatori dei mali del mondo, della società, delle grandi organizzazioni e dei poteri forti che determinano le sorti dell'umanità, tirandoci fuori, mettendoci dalla parte degli innocenti, conferendoci da soli l'apparenza ma non la sostanza di una vita veramente filiale e fraterna. (...)

Il punto chiave della nostra Quaresima non è l'aggiustamento della nostra immagine pubblica, la cura di quegli elementi che possono darci considerazione e apprezzamento nel

nostro ambiente. La sfida vera è il confronto con il “segreto”, raggiunto unicamente dallo sguardo del Padre celeste, la dimensione dell'intimità, dove nessun espediente socialmente spendibile potrà nascondere la nostra radicale realtà di creature che possono solo ricevere dal loro Creatore la vita vera che la morte non può spezzare. (...)

Diventare parte del cambiamento e non soltanto auspicarlo da fuori significa allora prendere sul serio gli umili gesti che da sempre sono suggeriti a noi cristiani in questo tempo: quelli che riguardano il nostro corpo, il nostro tempo, la nostra relazione con le cose, con gli altri, con Dio. Non spiritualizziamo troppo la Quaresima. Per viverla realmente, abbiamo bisogno di ridare attenzione alle scelte concrete che possiamo fare ogni giorno, alle decisioni minime che però riescono a incidere sul nostro quotidiano: un momento quali-






ficato da dare alla ricerca della parola di Dio nella Scrittura, una piccola spiaggia di silenzio da custodire dentro il rumore della nostra giornata, la cattiva abitudine da spezzare con la forza dell'invocazione. Occorre fare di tutto per ritrovare la centralità dell'ascolto della voce del Signore, che non cessa di desiderare per ciascuno di noi una vita umana salva, sottratta alle logiche del peccato e della morte.

[Passaggi dell'omelia del Vescovo Valerio per il Mercoledì delle Ceneri 2018]

Sacrificio Quaresimale: creare strutture eque e comunità solidali



Grazie all'esperienza maturata nei paesi dei progetti, Sacrificio Quaresimale si impegna anche in Svizzera

contro le ingiustizie in materia di politica dello sviluppo. Cosa c'entra la Svizzera con l'estrazione di oro in Burkina Faso? Perché il nostro stile di vita contribuisce a causare siccità nei paesi dell'emisfero Sud? In un mondo globalizzato è più importante che mai illustrare le correlazioni esistenti su scala internazionale. Il nostro impegno in Svizzera, pertanto, è sempre direttamente collegato anche con quello nei progetti nel Sud. Insieme a Pane per tutti, la nostra organizzazione partner di progetto di stampo evangelico-riformato, proponiamo campagne nazionali. Quella più rilevante è la Campagna ecumenica nel periodo quaresimale. Ciò ci consente di mostrare come la popolazione svizzera può impegnarsi a favore di uno sviluppo sostenibile sul piano sia individuale che politico. Una componente importante del nostro lavoro di istruzione e di sensibilizzazione è la collaborazione con parrocchie, associazioni di giovani e adulti, scuole, università e altre organizzazioni.

Campagna ecumenica 2019

Dalla loro fondazione, Sacrificio Quaresimale, Pane per tutti ed Essere solidali, si schierano nella promozione dei diritti umani e difendono la dignità delle persone sulla base dei valori cristiani che perseguono. L'obiettivo della Campagna ecumenica 2019 si iscrive in questa linea focalizzandosi sui diritti delle donne, in quelle zone del mondo dove lo sfrut-





tamento delle materie prime le svantaggia ulteriormente.

Queste donne non sono sole: si organizzano, si mettono in rete, si scambiano le esperienze e imparano le une dalle altre. Non lasciamo sole queste donne: ascoltiamo quello che hanno da raccontarci in questa Campagna ecumenica del 2019 e sosteniamole nelle nostre preghiere e con le nostre offerte.

Una Quaresima autentica

Sacrificio Quaresimale insegna a vivere la Quaresima in modo autentico, concreto e generoso:

- Siamo dalla parte di persone che, non per loro scelta, vivono in povertà. E dal momento che questa realtà ha molte cause, deve essere affrontata su più livelli. Per permettere a chi è in questa situazione di difendersi dalle strutture ingiuste e partecipare pienamente alla vita politica, culturale, sociale ed economica.
- Noi non riduciamo la povertà a fattore economico. La povertà comprende tutte le forme di man-

cato sviluppo o del suo impedimento. Inoltre è quasi sempre il risultato di discriminazioni e marginalizzazione.

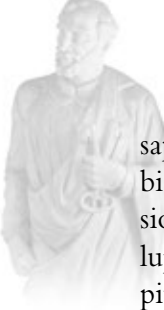
- Incoraggiamo le persone confrontate con la povertà e le sosteniamo a sviluppare la propria iniziativa all'interno della comunità in cui vivono. L'obiettivo è fornire loro un ampio margine di manovra e diverse opzioni per affrontare i problemi. Grazie al rafforzamento delle comunità in cui vivono, diventano capaci di utilizzare meglio le loro risorse spirituali e materiali e di migliorare la loro situazione.

Cambiare le condizioni quadro

Oltre al lavoro concreto nei progetti a beneficio diretto delle persone svantaggiate, il nostro obiettivo è di incidere sulle condizioni quadro economiche e politiche e farle giocare a nostro favore. Opponiamo resistenza costruttiva a grandi progetti minerari, idroelettrici o agroindustriali che causano enormi danni ambientali e sociali. I nostri strumenti sono il lavoro di sensibilizzazione, il lavoro di patrocinio, la promozione in dialogo con le autorità di leggi in difesa degli interessi locali. Ci interessa anche mostrare in Svizzera che esistono alternative. In quest'ottica traiamo un grande beneficio dal costante dialogo con i nostri partner di progetto nel Sud globale.

Essi hanno un bagaglio di approcci ed esperienze per ciò che riguarda il





saper vivere bene insieme di cui abbiamo senz'altro bisogno. La riflessione sulla direzione da dare allo sviluppo dell'umanità si rende sempre più necessaria a fronte delle varie crisi che viviamo a iniziare dal mutamento climatico e dalla distruzione della biodiversità.

In questo senso l'esempio delle popolazioni del Sud ci può essere di grande aiuto. Nulla cambierà davvero senza una rinnovata attenzione alle pari opportunità, ossia il coinvolgimento in egual misura di donne e uomini e la promozione paritaria dei



loro diritti sia collettivi sia individuali, sia economici sia sociali.

Da 50 anni in Svizzera Sacrificio Quaresimale opera a favore di una Chiesa viva, credibile, mossa dalla fratellanza, insieme con tutte le altre comunità cristiane del paese.



LA GENTILEZZA, SPLENDIDA ARMA CONTRO L'OSTILITÀ



Una notizia d'agenzia ci informa che Teresa Borsetti, di Brindisi, 89 anni evidentemente ben portati, nei giorni scorsi è salita su un aereo della Qatar Airways diretto a Doha. Fin qui, nulla di straordinario: in fondo una persona è vecchia veramente solo quando i suoi rimpianti superano i suoi sogni. E nonna Teresa quel sogno ce lo aveva bene in testa, da più di vent'anni. Per la precisione dall'agosto del 1997, quando lo sceicco Hamad bin Khalifa al-Thani, uno degli uomini più ricchi al mondo, era a Brindisi e passeggiava sul lungomare.

Leggenda (e i siti dei giornali locali) vogliono che allo sceicco servisse ur-

gentemente una toilette, ma che i bar della zona fossero chiusi. Così l'emiro ha bussato casualmente alla porta di Teresa che lo ha scambiato per un normale turista. Senza sapere chi fosse, lei gli ha aperto, lo ha accolto, gli ha messo a disposizione il bagno, preparato un caffè, e insieme hanno scambiato sorrisi e parole semplici. Un gesto non dimenticato. Lo scorso ferragosto lo sceicco, arrivato nel porto di Brindisi con uno yacht da 124 metri, si è ricordato di quell'episodio di tanti anni prima, ha cercato e trovato Teresa e l'ha invitata in Qatar, dandole appuntamento a fine anno. Così nei giorni scorsi nonna Teresa ha

festeggiato il suo capodanno da favola, ospitata a Doha insieme alla sua famiglia: una ventina di persone in tutto tra figli e nipoti, perché va da sé che un'occasione così, quando capita, va sfruttata per intero e non è il caso di farsi scrupoli. Ma quel che conta è altro. La gentilezza disinteressata della signora Teresa conferma la convinzione che le azioni di ogni individuo prima o poi producono sempre un risultato da qualche parte. E hanno un senso preciso, anche quando chi le compie gliene dà un altro, oppure non gliene dà nessuno. Come conferma una delle massime più popolari del momento sui social, quella che invita a praticare “gentilezza a casaccio e atti di bellezza privi di senso”.

La seconda vera notizia che rimbalza dalla storia a lieto fine d'anno sull'asse Brindisi-Qatar è che la cortesia, questa sconosciuta, invece esiste ancora. Tracce leggere come zampette impresse nella neve si segnalano ovunque, sporadiche ma resilienti. Le ascolti, ogni tanto, in coda o per strada. Anche se pronunciate con voce sottile per non sembrare antichi o impopolari: “grazie, prego, mi scusi, ha bisogno?, se non disturbo, non me ne ero accorto, si accomodi, c'era prima

lei, ci mancherebbe...”. Sono parole che oliano la vita, la fanno scivolare via meglio. Magari non migliorano le cose, ma generano serenità, annullano per un attimo la sensazione di viaggiare sempre contromano.

In un mondo di scortesie croniche e obeso buzzurrismo, qualcuno che provi a essere gentile, in realtà, si incontra ancora. Di solito l'anziano signore distinto, che lo fa per indole.

Ma anche l'inaspettato ragazzotto trasandato e con le cuffie in testa, che si alza per lasciare il posto in metrò a una signora. Episodi, pennellate di luce che ci inducono a pensare che l'umanità non ha smarrito del tutto il seme della convivenza elegante e delicata. Che è tanto bella perché quasi sempre genera emulazione, o almeno obbliga a pensare quando la incontri. E spesso costringe a farti arrossire quando ti accorgi di non averla praticata: per disattenzione, o per aver perso l'attimo giusto. Quella cortesia che quasi sempre non costa nulla, ma che lascia comunque un segno prezioso dietro di sé. Wayne W. Dyer, uno psicoterapeuta americano, ha scritto: «Quando ti viene data la possibilità di scegliere se avere ragione o essere gentile, scegli di essere gentile». Probabilmente perché la gentilezza come scelta e non come consuetudine imposta, è una splendida arma contro l'ostilità, la discriminazione, l'esclusione. Fa crescere uomini con un cuore e una testa, uomini educati, uomini di stile. Soprattutto uomini.



Alberto Caprotti

[Avvenire del 10 gennaio 2018]



«GESÙ HA I SUOI NOMI» (2^a PARTE)



5) GESÙ, «MESSIA» E «CRISTO» Gesù rivela se stesso come Messia nell'umiltà del servizio e con l'offerta della sua vita per tutti noi

«Messia» e «Cristo» sono due nomi riferiti a Gesù che esprimono un unico significato: l'«Unto» del Signore. Il termine «Cristo» è la traduzione in lingua greca (Christòs) della parola ebraica *mashiach* («unto», «consacrato»), che ricorre spesso nella Bibbia e che viene abitualmente tradotta con «Messia». All'origine di questo termine si trova il gesto dell'unzione compiuto dal sacerdote o dal profeta sulla persona scelta da Dio per una particolare missione. Nella Bibbia il Messia designava in un primo tempo i re del popolo di Israele, che avevano nel re Davide il loro modello. In seguito nel termine Messia si concentrarono le molte attese di salvezza e di liberazione che animavano il popolo biblico, oppresso sotto la dominazione dei popoli invasori. Forte era diventata l'attesa di un «Messia» condottiero e vittorioso, che riportasse Israele alla sua originaria identità di popolo libero e scelto da Dio tra tutti. Mentre i contemporanei vedevano in Gesù il Messia alla luce di queste attese nazionalistiche, Gesù intendeva la

sua messianicità come obbedienza filiale alla volontà del Padre fino al dono di sé sulla croce e come umile servizio ai fratelli. Anche il cristiano, che nel Battesimo ha ricevuto l'unzione, ispira la propria esistenza all'obbedienza del Messia Gesù e al servizio ai fratelli, che si rende visibile nella sua nuova identità di «sacerdote», «re» e «profeta.»



«Da Maria è nato Gesù, chiamato Cristo» (Mt 1,16). Bassorilievo che riproduce «Madonna con il Bambino Gesù, San Giovanni Battista e San Giovanni Apostolo», del pittore comasco Giovanni Lorenzo Sormani (1507). Sacrestia del Duomo di Alba (Cuneo). Foto Marcato.

6) GESÙ, «FIGLIO DI DIO» Gesù Cristo è Figlio di Dio e Dio egli stesso: questa è la nostra fede

È l'evangelista Marco a svelarci l'identità di Gesù «Figlio di Dio» («Ini-



“Il Battesimo di Cristo”, Giulio Campi (1502-1572). Cattedrale di Cremona.

zio del Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio», Mc 1,1) e a condurci a riconoscerla e a proclamarla nella fede con le parole del centurione romano ai piedi della croce: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio» (Mc 15,39). Nel suo Vangelo Matteo pone sulle labbra dell'apostolo Pietro la professione di fede che ancora risuona in ogni nostra comunità cristiana: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16). Nella Bibbia vengono chiamati «figli di Dio» quanti sono legati a Lui con un rapporto particolarmente significativo o che da Lui ricevono una missione da svolgere: gli angeli (cfr Tb 5,4), i re (cfr Sal 2,7), il popolo stesso di Dio (cfr Sal 82,6). Era, questo, un titolo

che esprimeva non una figliolanza diretta, ma la adozione a figli da parte di Dio. Così avviene nel nostro Battesimo, nel quale «riceviamo la adozione a figli» (Gal 4,5).

Riferito a Gesù, questo titolo vuole indicare l'unicità della sua relazione di Figlio con il Padre, Dio: «Io e il Padre siamo una cosa sola» (Gv 10,30).


Questa unicità viene garantita dalla rivelazione stessa del Padre, che in alcuni momenti decisivi della missione di Gesù ne afferma l'identità di «Figlio», come nel Battesimo («Tu sei il Figlio mio, l'amato», Mc 1,11) e nella Trasfigurazione («Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo», Mc 9,7).

7) GESÙ, «FIGLIO DELL'UOMO»

Gesù si è fatto uomo come noi, ma Dio, il Padre, gli ha dato ogni potere

«Figlio dell'uomo» è il nome che Gesù ama riferire con più frequenza a se stesso. È un nome che va compreso nel duplice significato che lo caratterizza. Il primo significato ci viene offerto dalle lingue semitiche, l'ebraico e l'aramaico, che sono anche le lingue della Bibbia. In queste lingue «figlio dell'uomo» indica semplicemente “uomo”: «Che cosa è il figlio dell'uomo [= Che cosa è l'uomo], perché te ne curi?» (Sal 8,4), oppure viene usato al posto del pronome personale “io”: «Il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo» (Mt 8,20: sulle labbra di Gesù





questa espressione significa: «Io non ho dove posare il capo»). È soprattutto il profeta Ezechiele a usare questo termine, che ricorre quasi in ogni sua pagina.

Nel secondo significato il titolo «Figlio dell'uomo» allude a un personaggio misterioso, al quale Dio ha dato ogni potere, come leggiamo in Dn 7,13-14: «Ecco venire uno simile a un figlio d'uomo: il suo potere è un potere eterno».

Nei Vangeli questo personaggio è Gesù: è lui il «Figlio dell'uomo» che, consegnato alla morte, riceve dal Padre il potere di perdonare i peccati («Il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati», Mt 9,6) e il potere di giudicare tutti gli uomini alla fine dei tempi («Il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni», Mt 16,27).



8) GESÙ, «IL SIGNORE»

La signoria di Gesù non si esprime nel dominio, ma nell'amore e nel servizio

Il titolo “Signore” riferito a Gesù è la traduzione del termine greco *Kyrios* (presente ancora oggi nell'invocazione: *Kyrie elèison*, «Signore abbi pietà»). È, questo, il nome che maggiormente evidenzia la divinità di Gesù. Infatti il nome JHWH (= *Jahwèh*) con cui la Bibbia chiama Dio non si può pronunciare, e perciò viene reso con il termine *Kyrios*, che gli scritti del Nuovo Testamento attribuiscono anche a Gesù.

Vero uomo, Gesù appare nella pienezza della sua divinità nella risurrezione. È questo evento che fa dell'uomo Gesù il *Kyrios*, che la comunità di fede riconosce e confessa come “il Risorto” e «il Signore dell'universo» («Ogni lingua proclami: Gesù Cristo è Signore!», Fil 2,11).

Le prime comunità cristiane ci hanno tramandato la più antica professione di fede in Gesù «Signore/*Kyrios*» nella sua formulazione in lingua aramaica (molto simile all'ebraico), da esse usata nella loro liturgia. Si tratta dell'acclamazione *Maràna thà*, che troviamo in 1Cor 16,22. Essa attribuisce a Gesù il nome aramaico *Mar* (“Signore”), che traduce il nome greco *Kyrios*, e può significare: «Signore nostro [Gesù] vieni!», oppure: «Il Signore [Gesù] viene».

Il nome “Signore” è «il nome che è al di sopra di ogni nome» (Fil 2,9) e sulle nostre labbra viene pronunciato solo grazie allo Spirito Santo: «Nessuno



Catacombe di Priscilla, inizio del III secolo. Dipinto raffigurante Maria con il Bambino sulle ginocchia e un profeta accanto.

può dire: “Gesù è Signore”, se non sotto l’azione dello Spirito Santo» (1Cor 12,3).



“Risurrezione”, di Arrigo Poz (2008).
Santuario Madonna di Monte Berico, Vicenza.
Foto Alessandro Calegari.

9) GESÙ, «IL SALVATORE» Con il dono totale di sé sulla croce, Gesù è il solo Salvatore dell’uomo

Il titolo di «Salvatore» è già racchiuso nel nome Gesù, che nella lingua ebraica esprime l’idea della salvezza: Gesù, infatti, significa: «il Signore salva». Tutta la storia biblica è la narrazione della salvezza che Dio offre al suo popolo liberandolo dalla schiavitù dell’Egitto e introducendolo nella terra della promessa, la terra della libertà. La salvezza che offre Gesù è quella che ci libera dalla schiavitù del peccato e dal potere della morte, come l’evangelista Matteo spiega il nome di Gesù: «Tu lo chiamerai Gesù:

egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (Mt 1,21). È perciò nella persona di Gesù che la salvezza trova la sua piena realizzazione.

Nei libri del Nuovo Testamento, che ci sono stati trasmessi nella lingua greca, il termine «Salvatore» è reso con *Sotèr*: «Oggi nella città di Davide è nato per voi un Salvatore [= Sotèr], che è Cristo Signore» (Lc 2,11). Questo era il titolo che veniva attribuito agli imperatori romani, considerati i portatori della pace e della salvezza di cui godevano le popolazioni del loro vasto impero.

Riferendolo a Gesù di Nazaret, le prime comunità cristiane professavano la fede che solo in lui e non nell’imperatore di Roma e in nessun altro viene offerta la salvezza: «In nessun altro c’è salvezza: non vi è infatti sotto il cielo altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati» (At 4,12).

Don Primo Gironi, ssp, biblista



“Crocifisso” (particolare), Chiesa san Giovanni Battista, Tomba Extra, Verona. Foto Orlando Zambello.



CALENDARIO DI PRIMAVERA




Marzo 2019

Domenica 3 **Domenica VIII del Tempo ordinario / Anno C**

Mercoledì 6 Mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima.
Celebrazione dell'imposizione delle ceneri:
ore 08.00: nella Chiesa di S. Maria
ore 16.15: alla Casa Belsoggiorno
ore 18.30: nella Chiesa di S. Pietro

Domenica 10 **Domenica I di Quaresima / Anno C.**
Per chi lo desidera c'è ancora la possibilità, dopo le
Eucaristie, di ricevere l'imposizione quaresimale delle
ceneri penitenziali
ore 15.00: Vespri della I Domenica al Centro S. Michele

 Lunedì 11 Assemblea parrocchiale ordinaria del preventivo alle
ore 20.15 presso il Centro S. Michele

Tutti i venerdì di Quaresima

*ore 12.00: pasto semplice condiviso con minestrone al Centro
La Torre di Losone [15.3 – 22.3 – 29.3 – 5.4 – 12.4]*

Venerdì 15 Cena povera con riflessione sul tema di Sacrificio
Quaresimale, per tutti (attività diversificate per adulti
e ragazzi). Ore 18.30 presso il Centro S. Michele

Domenica 17 **Domenica II di Quaresima**
ore 15.00: Vespri della II Domenica al Centro S. Michele

Lunedì 18 ore 16.15: Eucaristia vespertina (S. Giuseppe) alla
Casa Belsoggiorno

Martedì 19 **Solennità di S. Giuseppe**
ore 10.30: Eucaristia alla Madonna della Fontana
dalle ore 14.30: Riffa per le opere missionarie di
sr. Ginetta al Centro S. Michele



Domenica 24 **Domenica III di Quaresima**
ore 15.00: Vespri della III Domenica al Centro
S. Michele

Sabato 30 Pellegrinaggio quaresimale della Zona pastorale delle
Isole al Santuario della Madonna dei Miracoli a
Morbio Inferiore. Informazioni e iscrizioni presso don
Massimo (091 791 21 51 – mail: gamma@ticino.com)

Domenica 31 **Domenica IV di Quaresima “Laetare”**
ore 15.00: Vespri della IV Domenica al Centro
S. Michele

Aprile 2019

Domenica 7 **Domenica V di Quaresima**
Si raccoglie la colletta di Sacrificio Quaresimale
ore 15.00: Vespri della V Domenica al Centro
S. Michele

Domenica 14 **Domenica delle Palme.**
Inizia la Settimana Santa
Ritrovo ore 10.00 presso la chiesa di S. Maria, per
commemorare l'entrata del Signore a Gerusalemme.
Processione verso la chiesa parrocchiale; segue
l'Eucaristia.
Eucaristia delle ore 11.15 sospesa!
ore 15.00: Vespri della Domenica delle Palme al
Centro S. Michele

Lunedì 15 Assemblea parrocchiale ordinaria del consuntivo alle
ore 20.15 presso il Centro S. Michele

Martedì 16 Celebrazione penitenziale (preparazione comunitaria
con assoluzione individuale) a Losone, ore 19.30 nella
chiesa di S. Lorenzo

Giovedì 18 Benedizione degli oli, ore 9.30 in Cattedrale a
Lugano, da parte di mons. Vescovo Valerio Lazzeri






TRIDUO PASQUALE

Giovedì 18 **Cena del Signore, con la Lavanda dei piedi, l'Istituzione dell'Eucaristia, seguita dall'Adorazione eucaristica** ore 20.00 in S. Pietro

Venerdì 19 **Passione del Signore, con la proclamazione della Parola e l'Adorazione della Croce**
Durante la celebrazione, il gruppo "Cappella Nova Unterwalden" eseguirà la "Johannespasion" (Passione secondo Giovanni) di Heinrich Schütz (1585-1672)
ore 15.00 in S. Maria
Via Crucis e Processione del Venerdì santo
ore 20.00 sotto i portici di S. Maria

Sabato 20 Possibilità di celebrare la Riconciliazione dalle ore 09.00 alle 11.00 in S. Pietro
Possibilità di celebrare la Riconciliazione dalle ore 14.00 alle 17.00 in S. Maria



Sabato 20 **Solenne Veglia pasquale, con la liturgia della Luce, della Parola, del Battesimo, dell'Eucaristia**
ore 21.00 in S. Pietro

Domenica 21 **Pasqua di Risurrezione**
ore 08.00: Eucaristia in S. Maria
ore 10.00: Eucaristia in S. Pietro
ore 11.15: Eucaristia per le famiglie in S. Pietro
ore 16.15: Eucaristia alla Casa Belsoggiorno

Lunedì 22 Lunedì dell'Angelo.
Eucaristia ore 10.00 in S. Pietro

Domenica 28 **Domenica II di Pasqua e della "Divina Misericordia" / Anno C**

Maggio 2019

Mercoledì 1° Eucaristia di apertura del mese di maggio, ore 20.00
al Santuario Madonna della Fontana nella Memoria
di San Giuseppe lavoratore

Domenica 5 **Domenica III di Pasqua**
ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 12 **Domenica IV di Pasqua con la Prima
Comunione dei Bambini**
ore 10.00 nella Chiesa di S. Maria.
Le Eucaristie delle ore 10.00 e 11.15 in S. Pietro sono sospese!
ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 19 **Domenica V di Pasqua**
ore 16.30: Rosario alla *Madonna della Ruga*

Domenica 26 **Domenica VI di Pasqua**
ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Mercoledì 29 **ore 16.15: Eucaristia vespertina (Ascensione)
presso la Casa Belsoggiorno**

Giovedì 30 **Solennità dell'Ascensione**
ore 08.00: Eucaristia in S. Maria
ore 10.00: Eucaristia della comunità in S. Pietro
L'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!

Venerdì 31 Eucaristia di chiusura del mese di maggio, ore 20.00
al Santuario Madonna della Fontana nella Festa della
Visitazione della Beata Vergine Maria

Giugno 2019

Domenica 2 **Domenica VII di Pasqua**

Domenica 9 **Domenica di Pentecoste**
ore 08.00: Eucaristia in S. Maria
ore 10.00: Eucaristia della Comunità in S. Pietro
L'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!





Lunedì 10

Lunedì di Pentecoste

ore 10.00: Eucaristia in S. Pietro per la Festa di Maria, Madre della Chiesa

Pellegrinaggio diocesano al Santuario di Oropa, santuario mariano dedicato alla Madonna Nera e situato vicino alla città di Biella.

Programma: viaggio in bus dal Ticino – S. Messa nel Santuario di Oropa – pranzo in ristorante a Oropa – celebrazione dei Vespri nel Santuario di Oropa – rientro in Ticino in serata.

Per le iscrizioni Per le iscrizioni contattare: Opera Diocesana Pellegrinaggi, Lugano (091 922 02 68 – mail: odplugano@catt.ch)

SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Campagna ecumenica di Sacrificio Quaresimale

A partire dall'inizio della Quaresima (6 marzo) è disponibile il materiale di Sacrificio Quaresimale, in vista della Campagna ecumenica 2019, dal titolo *“Insieme con le donne impegnate nel mondo. Insieme per un mondo migliore”*.

L'obiettivo della Campagna ecumenica, voluta da Pane per tutti, Sacrificio Quaresimale ed Essere solidali, è, oltre alla raccolta di fondi per realizzare progetti concreti, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Così viene presentato il tema del 2019: *«Da 50 anni la Campagna ecumenica coinvolge il popolo di Dio nella costruzione di un mondo migliore. Quest'anno ci sta particolarmente a cuore il ruolo delle donne in questo movimento mondiale di solidarietà. Con immenso coraggio e instancabilmente, in tutte le parti del mondo, le donne si impegnano nella difesa dei diritti umani e nella salvaguardia delle basi vitali. Esse realizzano e promuovono un'economia al servizio della vita. Questo è quanto vogliamo mostrare in questa Quaresima; questo quanto vogliamo raggiungere con i nostri progetti. Grazie per il vostro impegno al nostro fianco»*.

L'agenda quaresimale e il materiale di approfondimento, destinato alle diverse fasce d'età, sarà a disposizione nelle diverse chiese e cappelle e può aiutare in questo processo di sensibilizzazione, di presa di coscienza, di cambiamento, di conversione.

Pellegrinaggi

Cammino quaresimale alla Madonna dei Miracoli a Morbio Inferiore

Sabato 30 marzo. Pellegrinaggio quaresimale della Zona pastorale delle Isole a Morbio Inferiore, sui luoghi della Madonna dei Miracoli.

Le informazioni di dettaglio verranno comunicate al più presto; informazioni e iscrizioni presso don Massimo:

Tel. 091 791 21 51 – mail: gamma@ticino.com

Pellegrinaggio di Pentecoste

Lunedì di Pentecoste 10 giugno. Pellegrinaggio diocesano di un giorno in bus con il Vescovo Mons. Valerio Lazzeri. Programma: viaggio in bus dal Ticino – S. Messa nel Santuario di Oropa – pranzo in ristorante a Oropa – celebrazione dei Vespri nel Santuario di Oropa – rientro in Ticino in serata. Informazioni e iscrizioni entro il 16 aprile all'Opera diocesana pellegrinaggi, tel. 091 922 02 68; e-mail: odplugano@catt.ch.

Statistiche parrocchiali 2018

Abitanti di Ascona	5'620
Abitanti cattolici	2'625
Fuochi di Ascona	3'228

BATTESIMI	23
fino a 1 anno	14
da 1 a 6 anni	6
oltre i 7 anni	3

PRIME COMUNIONI	24
------------------------	-----------

CRESIME	33
----------------	-----------

MATRIMONI	3
------------------	----------

FUNERALI	30
-----------------	-----------





LA PAGINA DEI GIOVANI



CampoScuola e Colonie 2019

Si svolgeranno anche quest'anno a Mogno, all'inizio dell'estate e secondo la formula consolidata, il CampoScuola adolescenti (seconda metà di giugno) e la Colonia dei bambini (prima e seconda settimana di luglio). Per favorire una migliore distribuzione dei partecipanti tra il primo e il secondo turno, abbiamo proceduto a una revisione delle relative fasce d'età.

- **CampoScuola adolescenti** (età dalla fine della 5^a elementare fino ai 14 anni compiuti): dalla domenica pomeriggio 16 giugno al sabato mattina 29 giugno 2019. Costo: SFr. 400.- (una sola settimana: SFr. 230.-), tutto compreso. Iscrizioni presso sr. Ginetta o sr. Elena, Ascona (091 791 47 37). Tema del CampoScuola: "Che Bella Notizia – Se la vivi, si vede! #comunichiamola".
- **Colonia dei bambini** (età dalla fine della 1^a elementare fino alla fine della 5^a elementare): dalla domenica pomeriggio 30 giugno fino al sabato mattina 13 luglio 2019. Costo: SFr. 340.- (una sola settimana: SFr. 200.-), tutto compreso. Iscrizioni presso Vanessa Glanz c/o Assofide, Locarno (091 752 17 52). Tema della Colonia: "Si va in scena – L'arte di vivere è una parabola".



Anche quest'anno abbiamo a disposizione l'accogliente Colonia climatica don Guggia a Mogno, in Valle Maggia, di proprietà della Parrocchia di Pazzalino-Pregassona. La casa ci permetterà di ospitare fino a un'ottantina di persone ed è situata all'ingresso del paese. Potremo approfittare di un luogo accogliente e dalle numerose possibilità ludiche e turistiche.

Iscrizioni il più presto possibile. Vi aspettiamo!

*Don Massimo, sr. Ginetta, sr. Elena,
i responsabili Alessio, Matteo e Andrea e gli animatori*

Colonia diurna 2019

Era la novità del 2017, l'abbiamo ripetuta nel 2018 e ha avuto entrambe le volte un lusinghiero successo: si tratta della settimana di Colonia diurna ad Ascona, nell'ultima settimana di vacanze estive, subito prima della ripresa della scuola. La settimana si svolgerà quest'anno dal lunedì 26 ago-

sto al sabato 31 agosto 2019, dalle ore 09.00 alle 17.00. La sede principale sarà il nostro Centro parrocchiale S. Michele, in via Muraccio 21. Possono prendervi parte i ragazzi che hanno terminato la 3^a elementare fino alla fine della 3^a media. Il costo per tutta la settimana ammonta a SFr. 100.-. Iscrizioni presso don Massimo (079 6 591 591 – gamma@ticino.com); saranno accettate le prime 25 iscrizioni pervenute. Tema della settimana: «AllOpera».



Don Massimo, sr. Ginetta, sr. Elena, la responsabile Gabriella e gli animatori





MEMORIE NOSTRE



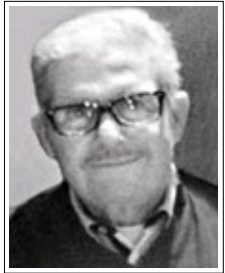
Anita Ciparisso

(3 gennaio 1921 – 3 dicembre 2018)



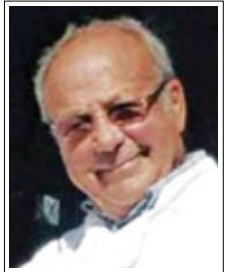
Gennaro Cangiano

(8 giugno 1945 – 16 dicembre 2018)



Ciro Galizia

(24 giugno 1933 – 16 dicembre 2018)



Giordana Duca

(18 giugno 1933 – 18 dicembre 2018)





Daniele Kahn

(29 aprile 1956 – 22 dicembre 2018)



Tosca Tollin

(8 dicembre 1946 – 28 dicembre 2018)



Magda Demarmels

(15 aprile 1936 – 11 gennaio 2019)



Jolanda Plebani

(22 luglio 1938 – 22 gennaio 2019)



John Murray

(22 gennaio 1937 – 17 dicembre 2018)



Giancarlo Poncini

(8 novembre 1932 – 25 gennaio 2019)



Candida Fernandes De Sousa

(10 luglio 1953 – 30 gennaio 2019)



Attilio Belotti

(11 novembre 1933 – 4 febbraio 2019)



SANTUARIO DI MORBIO INFERIORE MADONNA DEI MIRACOLI



Sabato 30 marzo 2019

Pellegrinaggio quaresimale con celebrazione penitenziale –
pranzo in ristorante a Morbio Inferiore – nel pomeriggio celebrazione
dell'Eucaristia domenicale e rientro

Termine d'iscrizione il 25 marzo 2019

***Per le iscrizioni contattare:
Don Massimo Gaia – Ascona
Tel. 091 791 21 51
mail: gamma@ticino.com***



SANTUARIO DI OROPA



**Pellegrinaggio diocesano di un giorno in bus
con il Vescovo S.E. Mons. Valerio Lazzeri**

Lunedì di Pentecoste 10 giugno 2019

Programma: viaggio in bus dal Ticino – S. Messa nel Santuario di Oropa
– pranzo in ristorante a Oropa – celebrazione dei Vespri nel Santuario di
Oropa – rientro in Ticino in serata

***Termine d'iscrizione il 30 aprile 2019
(salvo esaurimento dei posti prima
del termine)***

***Per le iscrizioni contattare:
OPERA DIOCESANA
PELLEGRINAGGI, LUGANO
Tel. 091 922 02 68
mail: odplugano@catt.ch***





OTTO LEZIONI DI VITA DI ALBERT EINSTEIN



Un anno dopo la sua nascita la famiglia si trasferisce a Monaco di Baviera. Da piccolo, è un solitario e impara a parlare molto tardi. A sette anni Albert Einstein non sapeva ancora leggere, e fino ai nove aveva serie difficoltà a parlare. L'incontro con la scuola è da subito difficile: odia quei sistemi severi di allora che rendevano la scuola come una caserma. Si consola così nello studio del violino, dell'algebra e nella lettura di libri di divulgazione scientifica. Albert Einstein è stato un fisico e filosofo della scienza tedesco naturalizzato statunitense. Ecco altri otto consigli che ci ha lasciato.

01. Segui la tua intuizione

“La mente intuitiva è un dono sacro, la mente razionale è un fedele servo... Noi abbiamo creato una società che onora il servo e ha dimenticato il dono”.

02. Impara ad essere ottimista

“È meglio essere ottimisti e avere torto, che pessimisti e avere ragione”.

03. Scegli di essere felice

“Ogni minuto che passi arrabbiato perdi sessanta secondi di felicità”.

04. Se vuoi puoi

“C'è una forza motrice più forte del vapore, dell'elettricità e dell'energia atomica: la volontà”.

05. Vivi qui e ora

“Non penso mai al futuro, arriva così presto”.

06. Cambia i tuoi pensieri e cambierà il tuo mondo

“Il mondo che abbiamo creato è il prodotto del nostro pensiero e dunque non può cambiare se prima non modifichiamo il nostro modo di pensare”.

07. Ricerca l'equilibrio nel movimento

“Saper vivere è come andare in bicicletta: per mantenere l'equilibrio non bisogna mai smettere di muoversi”.

08. Adattati ai cambiamenti

“La misura dell'intelligenza è data dalla capacità di cambiare quando è necessario”.



Johannespassion



Passione secondo Giovanni di Heirich Schütz (1585-1619)

Rita Barmettler, Soprano
Susanne Andres, Contralto
Matthias Lüdi, Tenore
Balduin Schneeberger, Basso
Armin Würsch, Evangelista
Agileu Motta, Liuto
Thilo Hirsch, Violone
Peter Scherer, Organo positivo

Liturgia

Don Massimo Gaia
Don Jean-Luc Farine

Cappella Nova
Unterwalden



Parrocchie di Ascona e Losone
Venerdì Santo, 19 aprile 2019, ore 15.00
Chiesa di S. Maria – Ascona



GAB
CH-6612 Ascona

LA POSTA 

Mutazioni
gamma@ticino.com

Diocesi di Lugano

Norme pastorali per il Sacramento del Matrimonio

“Per il cristiano il matrimonio è una scelta di vita compiuta nella fede davanti a Dio e nella Chiesa,”

● Preparazione

1. I fidanzati si presentano al parroco al più presto; almeno 6 mesi prima del matrimonio.
2. È indispensabile una preparazione prossima che dovrà avvenire in due momenti distinti e complementari:
 - la partecipazione a un corso prematrimoniale organizzato in parrocchia, nel Vicariato o in Diocesi. L'iscrizione potrà avvenire solo previo colloquio con il parroco (dello sposo e/o della sposa);
 - gli incontri con il parroco: sono previsti almeno tre colloqui per verificare la situazione di fede degli sposi, per compilare i documenti e per preparare la celebrazione liturgica.

● Anno 2019 – Incontri previsti

1 – 2 – 3 Febbraio

Centro Sacra Famiglia – Locarno

22 – 23 – 24 Marzo

Centro Sacra Famiglia – Locarno

5 – 6 – 7 Aprile

Centro Sacra Famiglia – Locarno

24 – 25 – 26 Maggio

Centro S. Giovanni Battista – Tenero

20 – 21 – 22 Settembre

Centro Sacra Famiglia – Locarno

Orari:

Il venerdì sera: dalle 19.00 alle 22.00 (cena compresa)

Il sabato: dalle 09.00 alle 17.30 (pranzo compreso)

La domenica: dalle 09.00 (S. Messa alle 10.30) alle 17.30 (pranzo compreso)

A ogni incontro è possibile che partecipino soltanto 10 coppie di fidanzati provenienti unicamente dal Vicariato del Locarnese. Nel mese di maggio non più di 8 coppie.

L'iscrizione all'incontro pre-matrimoniale dovrà avvenire esclusivamente attraverso il Parroco del fidanzato o della fidanzata e trasmessa poi al Vicario foraneo. Perciò ci si premuri di contattare anzitutto uno dei due Parroci.

I fidanzati si presentino al parroco al più presto;
almeno 6 mesi prima del Matrimonio.